

PONTINIA/ Torna la proposta del centro «naturale»

Commercio, si accende il dibattito

Con l'ultimo consiglio comunale si è tornati a parlare della questione relativa ai centri commerciali. La maggioranza ha votato, con l'assessore al commercio apertamente schierato contro, una delibera di indirizzo in cui si dà mandato alla giunta di determinare la collocazione delle medie e grandi superfici commerciali nel territorio di Pontinia. Un provvedimento che ha fatto risollevar parte delle polemiche che erano state già sollevate all'epoca della presentazione del progetto della Nuova Edilizia Srl per la costruzione

del centro commerciale all'ex Mira Lanza. A quell'epoca si parlò di centro commerciale naturale, un progetto che piaceva molto ai commercianti del centro e che avrebbe potuto, secondo le associazioni di categoria, risolvere il problema dello 'spopolamento' del centro cittadino. Una tematica che ritornerà sicuramente di moda visto che la Regione Lazio ha messo a disposizione dei fondi (150 mila euro a Comune) per la valorizzazione

**La Regione
ha messo
a disposizione
150mila euro
per ogni
Comune**

e il potenziamento dei centri commerciali naturali. «Spero che il Comune di Pontinia» dice Libralato «saprà cogliere quest'importante ed auspicata opportunità. I verdi e gli ambientalisti di Pontinia e della provincia ne parlavano da anni, nelle assemblee e dibattiti pubblici e rientrava già nelle primarie del 2005. Il finanziamento dei programmi dei comuni diretti alla valorizzazione ed al potenziamento dei centri commerciali

naturali saranno sicuramente interessanti per le aziende agricole del Comune di Pontinia» Si dice tanto di voler puntare sulla vocazione agroalimentare del territorio, è ormai una parola d'ordine entrata nel vocabolario di tutte le forze politiche, ma, secondo Libralato, ancora manca l'ultimo passo: fare qualcosa. «Ci sono stati diversi progetti presentati, ultima in ordine di tempo la proposta di un centro commerciale sul Tavolato. Credo che perdere una opportunità del genere sia davvero un delitto per lo sviluppo di Pontinia».